

Roma, 14 marzo 2019

FASC
FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

RELAZIONE SUL BILANCIO TECNICO AL 31.12.2017
REDATTO AI SENSI DEL DECRETO INTERMINISTERIALE
DEL 29.11.2007, PUBBLICATO IN G.U. N. 31 DEL 6.2.2008

O R I O N S T U D I O A T T U A R I A L E A S S O C I A T O

ALESSANDRA MORGANTE

MICAELA GELERA

FRANCESCA EVANGELISTA

ANTONELLA ROCCO

MASSIMO DI PIETRO

 06.32 36 373

 06.32 36 484

 Via Donatello, 75 | 00196 Roma

 segreteria@orionattuari.it

 orionattuari.it

 P.I. 03891331005

INDICE DEI PARAGRAFI

1.	Considerazioni preliminari	pag.	4
2.	Principali norme regolamentari e statutarie	"	5
3.	Contenuti del Decreto Interministeriale del 27 novembre 2007	"	7
3.1	Periodicità e ampiezza del periodo di valutazione	"	7
3.2	Ipotesi economiche, demografiche e finanziarie	"	8
3.3	Indicatori	"	9
3.4	Rappresentazione dei risultati	"	10
4.	Collettività assicurata al 31.12.2017	"	11
5.	Situazione finanziaria della gestione	"	18
6.	Impostazione delle valutazioni attuariali	"	19
7.	Metodologia seguita nelle valutazioni	"	20
8.	Basi tecniche demografiche	"	21
9.	Ipotesi evolutive economico-finanziarie	"	24
11.	Risultati delle valutazioni attuariali al 31.12.2017	"	24
12.	Conclusioni	"	37

INDICE DELLE TAVOLE

1.	Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche degli attivi al 31.12.2017, per classi di età e per sesso	pag. 13
2.	Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche degli attivi al 31.12.2017, per classi di età.....	" 14
3.	Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche degli ex attivi al 31.12.2017, per classi di età.....	" 16
4.	Probabilità di eliminazione degli attivi	" 22
5.	Distribuzione percentuale dei nuovi ingressi, per età e per sesso	" 23
6.	Bilancio previsivo per gli anni 2018-2067	" 26-27
7.	Bilancio tecnico sintetico al 31.12.2017.....	" 32
8.	Coefficienti di copertura della riserva legale per gli anni 2018-2067	" 33
9.	Sviluppo della collettività partecipante al FASC per gli anni 2018-2067	" 34
10.	Sviluppo degli attivi per gli anni 2018-2067	" 35
11.	Sviluppo degli ex attivi per gli anni 2018-2067	" 36

INDICE DEI GRAFICI

1.	Distribuzione degli attivi al 31.12.2017, per classi di età e per sesso	pag. 15
2.	Distribuzione degli ex attivi al 31.12.2017, per classi di età e per sesso.....	" 17
3.	Andamento di contributi, pensioni e saldo previdenziale	" 28
4.	Andamento di rendimenti, spese e saldo totale	" 29
5.	Andamento della consistenza patrimoniale a fine anno.....	" 30

1. Considerazioni preliminari

La Fondazione FASC – Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri – (di seguito, per brevità, “FASC” o “Fondazione”) è un ente gestore di forme di previdenza e assistenza obbligatoria dotato di personalità giuridica di diritto privato, con autonomia gestionale, organizzativa e contabile, ai sensi degli artt. 12 e seguenti del Codice Civile e delle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509.

Il FASC assolve la funzione previdenziale, aggiuntiva alla previdenza di base, a favore degli impiegati delle case di spedizione, dei corrieri e delle agenzie marittime. In particolare eroga agli iscritti, al momento dell’uscita dalla collettività, un capitale costituito dal montante dei contributi versati, rivalutato anno per anno secondo lo schema della contribuzione definita mediante il sistema finanziario della capitalizzazione.

Si ricorda che, ai sensi del d.lgs. n. 509/1994, il FASC è soggetto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e del Ministero dell’Economia e delle Finanze; inoltre, al fine di assicurare la continuità nell’erogazione delle prestazioni è prevista una riserva legale (art. 1, comma 4, lett. c), d.lgs. n. 509/1994), in misura non inferiore a cinque annualità dell’importo delle pensioni in essere e, nell’ambito delle regole di gestione (art. 2, comma 2, d.lgs. n. 509/1994) la necessità di redigere bilanci tecnici con periodicità almeno triennale; tale obbligo è anche sancito dall’art. 6, comma 6 dello Statuto del FASC.

I criteri per la redazione del bilancio tecnico sono quelli indicati nel decreto interministeriale (nel seguito “Decreto”), emanato in data 29.11.2007 dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze - ai sensi del comma 763 dell’articolo unico della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007) e delle successive indicazioni ministeriali.

Ai sensi del comma 2, art. 3 del Decreto, in data 31.7.2018 si è tenuta la Conferenza dei Servizi tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero dell’Economia e delle Finanze, finalizzata all’aggiornamento dei parametri per la redazione del bilancio tecnico sulla base delle ipotesi adottate a livello nazionale per l’intero sistema pensionistico pubblico.

Inoltre, in data 19.9.2018 con Comunicazione della Direzione Generale delle politiche previdenziali e assicurative sono state fornite le seguenti indicazioni:

- la redazione dei bilanci tecnici degli Enti previdenziali privati dovrà avvenire tenendo conto dei parametri comunicati in data 2.8.2018 adottati a livello nazionale per l’intero sistema pensionistico pubblico, in esito alla Conferenza dei servizi tenutasi il 31.7.2018, ai sensi dell’art. 3, comma 2, del Decreto 29.11.2007;
- la verifica attuariale dovrà essere realizzata utilizzando come base di riferimento i dati del bilancio consuntivo 2017;
- per il persistere della situazione di crisi dei mercati finanziari, le Amministrazioni vigilanti ritengono di confermare il limite dell’1% in termini reali del tasso di rendimento del patrimonio;
- il bilancio tecnico secondo le previsioni del Decreto deve essere redatto con parametri relativi al sistema-paese e, solo qualora tali ipotesi siano ritenute non appropriate o poco prudenziali, devono essere sviluppate proiezioni aggiuntive in base a parametri specifici riferiti alla realtà della collettività assicurata;

se presenti, le Amministrazioni vigilanti faranno riferimento a queste ultime proiezioni per valutare la stabilità degli Enti;

- è opportuno che siano esplicitate tutte le ipotesi o le semplificazioni adottate nelle previsioni che condizionano l'andamento delle variabili di analisi, anche con riferimento alle assunzioni considerate nello scenario standard;
- in aggiunta viene richiesto un dettaglio su supporto informatico relativo alle numerosità e agli importi riportati nel bilancio tecnico.

Si ricorda inoltre che, con comunicazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 15.9.2015, è stato ribadito che la stabilità della gestione previdenziale deve essere ricondotta ad un arco temporale non inferiore a trenta anni, come previsto dal Decreto, su bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni (comma 24, art. 24, l. n. 214/2011).

Alla luce di quanto sopra esposto, si è provveduto a redigere il bilancio tecnico della Fondazione al 31.12.2017, nel quadro regolamentare e normativo vigente e tenendo conto di tutte le indicazioni ministeriali nonché dei parametri macroeconomici di cui alla citata Conferenza dei Servizi del 31.7.2018 (nel seguito ipotesi "standard").

I dati utili per le valutazioni sono stati rilevati al 31.12.2017 a cura del FASC sulla base dei dati contenuti nel bilancio consuntivo a tale data; le proiezioni delle principali voci di conto economico partono dalle attività a copertura degli impegni del FASC al 31.12.2017 e si estendono al periodo 2018-2067; ai fini delle valutazioni si è tenuto conto delle informazioni desumibili sia dal bilancio consuntivo della Fondazione al 31.12.2017 sia dal budget per il 2018 predisposto dalla Fondazione secondo le indicazioni del DM 27.3.2013.

Scopo della presente relazione è quello di illustrare i risultati del bilancio tecnico al 31.12.2017 e di fornire ogni elemento utile per un corretto apprezzamento degli stessi da parte degli Organi di amministrazione e di controllo interni ed esterni al FASC.

Pertanto nei successivi paragrafi saranno riportati, oltre ai risultati degli accertamenti attuariali, anche le principali disposizioni regolamentari vigenti presso il FASC, una sintesi del DI 29.11.2007 e delle variabili macroeconomiche individuate nella citata Conferenza dei Servizi del 31.7.2018, i dati demografici, economici e finanziari della gestione, le informazioni riguardanti la situazione finanziaria della gestione, le impostazioni adottate e la metodologia seguita per le valutazioni e le basi tecniche utilizzate.

2. Principali norme regolamentari e statutarie

La Fondazione FASC è stata istituita con l'art. 4 della legge 3 aprile 1926, n. 563 e con il regio decreto 1° luglio 1926, n. 1130. Con decreto del Presidente della Repubblica 1° aprile 1978, n. 237, l'allora "Fondo Nazionale di Previdenza per gli Impiegati delle Imprese di Spedizione e delle Agenzie Marittime" è stato dichiarato ente di diritto pubblico.

A decorrere dall'1.1.1995 il FASC è stato trasformato in Fondazione dotata di personalità giuridica di diritto privato, con autonomia gestionale, organizzativa e contabile, ai sensi degli artt. 12 e seguenti del Codice Civile e delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 509/1994.

A seguito della trasformazione, il FASC ha assunto il nome di "Fondo Nazionale di Previdenza per i Lavoratori delle Imprese di Spedizione Corrieri e delle Agenzie Marittime Raccomandatarie e Mediatori Marittimi" e si è dotato di un nuovo Statuto e di un nuovo Regolamento approvati con decreto interministeriale in data 2 novembre 1995.

Lo Statuto attualmente vigente è quello approvato con Decreto Interministeriale del 27.1.2016, pubblicato in G.U. n. 39 del 17.2.2016. Inoltre, con nota n. 36/0005037/FASC-L-6 del 21 aprile 2017, pubblicata su G.U. n. 116 del 20 maggio 2017, e con successiva nota n. 36/0008522/FASC-L-8 del 18 luglio 2017, pubblicata su G.U. n. 199 del 26 agosto 2017, è stato approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il nuovo Regolamento di attuazione dello Statuto, approvato con delibera C.d.A. del 15 febbraio 2017, e successive integrazioni su indicazioni dei Ministeri vigilanti, approvate dal C.d.A. con delibera del 15 maggio 2017.

Il FASC, in conformità alla legislazione, allo Statuto e al Regolamento vigenti, eroga ai propri iscritti una prestazione (in capitale o in rendita) al momento della cessazione; in particolare per ciascun iscritto è costituito un conto individuale nel quale sono accreditati i contributi mensili nonché i rendimenti derivanti, per ciascun esercizio, dalla gestione del FASC stesso, al netto delle spese generali.

Qualora l'iscritto opti per l'erogazione della prestazione sotto forma di rendita vitalizia, il valore della posizione individuale viene impiegato come premio unico per la costituzione di una rendita vitalizia immediata.

Il finanziamento della gestione è garantito con il gettito dei contributi e con il rendimento derivante dall'investimento del patrimonio. Il gettito contributivo del FASC è costituito dai contributi obbligatori versati dai datori di lavoro e dai lavoratori nella misura e con le modalità fissate dal Regolamento adottato in conformità dei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore.

Sono obbligatoriamente iscritti al FASC i dipendenti (impiegati e quadri) delle imprese individuate nei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore che sono iscritte ai fini contributivi e previdenziali presso l'INPS nel settore Commercio/Terziario, e precisamente:

- Logistica Trasporto Merci e Spedizioni;
- Agenzie Marittime Raccomandatarie, Agenzie Aeree e Mediatori Marittimi.

L'obbligatorietà della contribuzione al FASC trae origine da due contratti collettivi: il C.C.N.L. 16 novembre 1933 per gli impiegati dipendenti da imprese esercenti attività di spedizione, spedizionieri doganali, spedizionieri transitari e corrieri ed il C.C.N.L. 16 novembre 1933 per gli impiegati dipendenti da imprese esercenti il trasporto camionistico di cose a mezzo autocarri e trattrici. I contratti collettivi nazionali di lavoro attualmente in vigore sono il C.C.N.L. Logistica Trasporto Merci e Spedizioni del 3.12.2017 (per il periodo 2017-2019) e il C.C.N.L. per il Personale dipendente dalle Agenzie Marittime Raccomandatarie, Agenzie Aeree

e Mediatori Marittimi del 14.12.2017 (per il periodo 2018-2020). Possono altresì essere iscritti al FASC altri lavoratori del settore in attuazione di accordi tra le parti firmatarie dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

Il contributo mensile previsto dai citati contratti è pari al 5% dell'imponibile contrattualmente previsto (2,5% a carico dell'azienda e 2,5% a carico del singolo lavoratore iscritto al FASC).

Sono esclusi dall'obbligo di iscrizione e versamento i lavoratori assunti come apprendisti o con contratto di formazione e lavoro o con contratto di inserimento. Sono inoltre esclusi i lavoratori con età inferiore a 18 anni nonché il personale inquadrato come dirigente e operaio.

Come già detto, per ciascun iscritto al FASC è costituito un conto individuale nel quale sono accreditati, oltre ai contributi mensili, anche gli interessi derivanti, per ciascun esercizio, dalla gestione del FASC stesso, al netto delle spese generali.

Il Consiglio di Amministrazione, a seguito dell'approvazione del bilancio d'esercizio, delibera in merito alla ripartizione del risultato d'esercizio che emerge dal conto economico a titolo di remunerazione sui conti individuali. I rendimenti sono riconosciuti sui conti individuali nell'anno successivo a quello del bilancio che li ha generati, in base alla percentuale deliberata dal C.d.A..

Tali remunerazioni sono attribuite per singolo iscritto in funzione dei giorni di permanenza del capitale e accreditati ai conti attivi, cioè incrementati da regolari versamenti fino al 31 dicembre dell'anno considerato, ed, eventualmente, ai conti individuali per i quali è cessata o sospesa la contribuzione attiva, secondo quanto deliberato annualmente dal Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio.

L'iscritto matura il diritto a richiedere la liquidazione della prestazione spettante esclusivamente dopo che siano trascorsi quattro mesi dalla cessazione, per qualsiasi causa, della condizione di obbligatorio di iscrizione e contribuzione al FASC. In sede di liquidazione, dall'ammontare del conto individuale sono detratte le trattenute fiscali e le spese di liquidazione fissate pari a 10 euro con delibera del CdA del 30.11.2009. Con la stessa delibera si è stabilito che in caso di richiesta di liquidazione con assegno circolare anziché tramite bonifico bancario si applica un'ulteriore spesa pari a 10 euro. Se la liquidazione del conto individuale è conseguente al decesso dell'iscritto, agli eredi non viene addebitata alcuna spesa ma solo le trattenute fiscali.

La cessazione del rapporto di impiego nei settori obbligati può avvenire:

- per pensionamento;
- per avvio di attività autonoma o per la quale è previsto un rapporto non subordinato;
- per disoccupazione o inoccupazione;
- per assunzione presso azienda operante in settore non obbligato alla contribuzione al FASC;
- per passaggio di categoria a dirigente;
- per decesso (in questo caso l'importo del conto individuale determinato al momento del decesso viene liquidato agli eredi legittimi);
- altro, perché iscritto a corsi presso istituti, università o altro dove è previsto l'obbligo di frequenza, oppure per trasferimento all'estero.

L'iter della liquidazione si interrompe automaticamente se, prima della data fissata per la liquidazione, riprende la contribuzione al FASC anche in forza di un nuovo rapporto d'impiego alle dipendenze di altra impresa tenuta al versamento dei contributi.

È opportuno precisare, inoltre, che i conti individuali erogati dal FASC sono svincolati dalla retribuzione e rispondono alla funzione essenzialmente previdenziale di garantire il lavoratore in determinate eventualità, funzione diversa da quella del TFR. Poiché le prestazioni erogate dal FASC non sono assimilabili in alcun modo alle indennità di anzianità, non è possibile prevedere un'anticipazione del capitale accumulato, né un utilizzo a garanzia del conto individuale.

Infine, si rileva che il FASC può provvedere all'erogazione di ulteriori forme di previdenza ed assistenza, con autonomia gestionale da istituire secondo le normative vigenti in materia, previa adozione di appositi Regolamenti deliberati dal Consiglio di Amministrazione sulla base degli accordi intervenuti in sede di contrattazione collettiva nazionale di lavoro del settore soggetti ad approvazione ministeriale ai sensi dell'art. 3, comma 2 del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509.

3. Contenuti del Decreto Interministeriale del 29 novembre 2007

Il Decreto Interministeriale del 29.11.2007, pubblicato in G.U. n. 31 il 6.2.2008, ha delineato i criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli Enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria, analizzando tutti gli aspetti ad esso connessi: periodicità, ampiezza del periodo di valutazione, criteri per la verifica della stabilità, ipotesi economiche, demografiche e finanziarie, indicatori; il Decreto ha prescritto altresì le modalità per la rappresentazione dei risultati.

Nel seguito sono riportate sinteticamente le disposizioni in oggetto e le variabili macroeconomiche individuate nella Conferenza dei Servizi del 31.7.2018, utili per la redazione del bilancio tecnico al 31.12.2017.

3.1 Periodicità e ampiezza del periodo di valutazione

L'art. 2, comma 3, conferma l'obbligo di redazione del bilancio tecnico almeno con periodicità triennale, nonché in occasione dell'adozione di modifiche statutarie e/o regolamentari che abbiano conseguenze rilevanti sull'evoluzione della gestione economica e finanziaria degli Enti.

Anche riguardo all'ampiezza del periodo di valutazione il Decreto (art. 1, comma 1) conferma, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 763, della legge n. 296/2006, il trentennio quale riferimento per la verifica della stabilità degli Enti.

Il Decreto sottolinea peraltro l'opportunità che il bilancio tecnico sviluppi proiezioni dei dati su un periodo di cinquanta anni, in base alla normativa vigente alla data dell'elaborazione, ai fini di una "migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine".

3.2 Ipotesi economiche, demografiche e finanziarie

L'art. 2, comma 2, del Decreto prevede che la scelta delle basi tecniche debba essere effettuata nel rispetto delle indicazioni contenute nell'art. 3 del Decreto medesimo; tuttavia, lo stesso comma ammette che, ai fini della verifica di stabilità, qualora l'Ente presenti elementi di specificità che rendono l'adozione delle ipotesi indicate dal Decreto non appropriata o poco prudentiale, il bilancio tecnico sviluppi proiezioni basate su ipotesi differenti. Ciò comunque nel rispetto dei criteri di massima prudenza e fornendo nella relazione predisposta a corredo del bilancio tecnico adeguate motivazioni in ordine all'adozione delle ipotesi specifiche.

La valutazione effettuata in base alle ipotesi indicate dal Decreto dovrà in ogni caso essere prodotta in via aggiuntiva.

L'art. 3 del Decreto fornisce in dettaglio le indicazioni in ordine all'adozione delle basi tecniche, che sono così specificate:

- a) andamento della numerosità della collettività dei contribuenti: in linea con lo sviluppo dell'occupazione complessiva a livello nazionale;
- b) andamento del reddito medio imponibile: in linea con lo sviluppo della produttività media del lavoro a livello nazionale;
- c) rapporto fra volume di affari dichiarato ai fini IVA e reddito professionale: media dei valori osservati nell'ultimo quinquennio; tale rapporto dovrà essere mantenuto costante per l'intero periodo di previsione;
- d) probabilità di morte: stimate sulla collettività degli iscritti all'Ente e aggiornate nel tempo in funzione dell'aumento atteso della speranza di vita, valutato secondo criteri di prudenza sulla base delle indicazioni desumibili dall'esperienza passata; in ogni caso detto aumento non può essere inferiore a quanto ipotizzato dalle più recenti previsioni ISTAT relative alla popolazione italiana;
- e) tasso di redditività del patrimonio, al netto degli oneri fiscali e gestionali: determinato in base a criteri prudenziali ed in funzione del rendimento medio delle attività dell'Ente realizzato nell'ultimo quinquennio, nonché delle ragionevoli aspettative connesse all'ultimo piano di investimento programmato o in fase di attuazione, al netto delle rivalutazioni degli immobili e delle plusvalenze non realizzate. In ogni caso il tasso di redditività non può essere superiore al tasso di interesse adottato per la proiezione del debito pubblico nel medio e lungo periodo.

Come detto, in data 31.7.2018, ai sensi del comma 2, art. 3, del Decreto, si è tenuta la Conferenza dei Servizi tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, finalizzata all'aggiornamento dei parametri per la redazione dei bilanci tecnici sulla base delle ipotesi adottate a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico. La citata Conferenza dei Servizi ha individuato i valori dei parametri di cui alle lett. a), b) ed e), nonché del tasso di inflazione e del PIL reale con riferimento al periodo 2022-2070; per i valori relativi al periodo fino al 2021 è previsto di fare riferimento al quadro macroeconomico sottostante al Documento di Economia e Finanza 2018; i relativi dati sono riportati in percentuale nella tabella che segue.

Conferenza dei Servizi del 31.7.2018 (valori in %)

Parametro	2018	2019	2020	2021	2022 2025	2026 2030	2031 2035	2036 2040	2041 2045	2046 2050	2051 2055	2056 2060	2061 2065	2066 2070
Tasso di inflazione	1,30	1,40	1,50	1,50	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00
Occupazione complessiva	0,80	0,80	0,90	0,90	0,65	0,52	-0,09	-0,31	-0,65	-0,39	-0,17	-0,26	-0,29	-0,31
Produttività	0,70	0,50	0,40	0,30	0,59	1,02	1,35	1,47	1,62	1,55	1,48	1,51	1,53	1,53
PIL reale	1,60	1,80	1,60	1,20	1,24	1,54	1,27	1,16	0,96	1,15	1,30	1,25	1,24	1,22
Tassi di interesse reale per il calcolo del debito pubblico (a)	1,57	2,37	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00

(a) Al lordo del prelievo fiscale e delle spese di amministrazione.

Inoltre, in relazione alle ipotesi demografiche, nelle valutazioni si è tenuto conto delle ultime tavole demografiche prodotte dall'ISTAT nel 2018 con base 2017.

Infine l'art. 6, comma 5, del Decreto stabilisce che, per gli Enti ai quali si applica il calcolo delle prestazioni secondo il sistema contributivo, le proiezioni devono tener conto dell'aggiornamento periodico dei coefficienti di trasformazione, uniformandosi ai criteri previsti nel sistema generale.

3.3 Indicatori

Il Decreto dedica rispettivamente gli artt. 4 e 5 alla previsione di specifici indicatori dell'adeguatezza delle prestazioni e della stabilità della gestione.

– Indicatori di adeguatezza

Il bilancio tecnico deve essere corredato dall'analisi dei tassi di sostituzione, al lordo e al netto del prelievo fiscale e contributivo, riferito ad alcune figure-tipo particolarmente significative, tra cui quelle riferite ai soggetti che accedono al pensionamento con i requisiti minimi di età e di contribuzione, rispettivamente per il pensionamento di vecchiaia e di vecchiaia anticipata.

Tali tassi devono essere calcolati con parametri coerenti con le ipotesi demografiche e macroeconomiche sottostanti la proiezione degli equilibri finanziari di medio e lungo periodo. Il calcolo dei tassi deve coprire l'intero periodo di previsione, con cadenza almeno decennale.

– Indicatori di stabilità

- Riserva legale: gli Enti gestiti con il sistema finanziario della ripartizione devono calcolare, per ogni anno di proiezione, la riserva legale in misura pari a cinque annualità delle prestazioni correnti, verificando poi la congruità del patrimonio netto per la copertura di tale riserva mediante l'indicatore dato dal rapporto tra riserva legale e patrimonio netto.

- Congruità dell'aliquota contributiva: per gli Enti gestiti con il sistema finanziario della ripartizione, la differenza tra la spesa per prestazioni previdenziali e le entrate contributive deve essere rapportata al monte reddituale imponibile. Per gli Enti di cui al d.lgs. n. 103/1996, il citato rapporto deve essere calcolato in valore attuale medio per l'intero periodo.

3.4 Rappresentazione dei risultati

L'art. 6 del Decreto dispone che gli Enti devono redigere, per ogni singola gestione amministrata, un prospetto analitico nel quale è illustrato, per ogni anno del periodo di valutazione, l'andamento delle entrate e delle uscite (entrambe suddivise nelle diverse componenti), del saldo previdenziale e complessivo, nonché la consistenza del patrimonio a fine esercizio (Mod. BTA, allegato al Decreto).

Gli Enti ex d.lgs. n. 103/1996 devono redigere anche il prospetto sintetico del bilancio tecnico (Mod. BTS allegato al Decreto), recante le attività e le passività riportate all'anno di elaborazione, utilizzando quale tasso tecnico il tasso di redditività del patrimonio.

Gli Enti gestiti secondo il criterio finanziario della ripartizione devono invece redigere anche il prospetto della riserva legale.

Tutti i prospetti devono essere redatti assumendo quale base contabile i risultati dell'ultimo bilancio consuntivo disponibile.

Si ricorda infine che il 16 marzo 2010 è stata emanata la circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al fine di pervenire ad una compiuta omogeneizzazione dei criteri di redazione dei bilanci tecnici degli Enti e di fornire altresì chiarimenti in merito alle incertezze interpretative relative ad alcune disposizioni del Decreto riguardanti l'applicazione di alcuni parametri standard; in particolare i punti richiamati dalla circolare sono i seguenti:

- 1) modalità di redazione del bilancio tecnico: nel caso di bilancio tecnico redatto in deroga ad uno o più parametri standard, è necessario giustificare esaurientemente l'adozione di parametri diversi da quelli standard; deve comunque essere redatto il bilancio tecnico con i parametri standard, evidenziando gli effetti derivanti dall'adozione di parametri specifici;
- 2) criteri per lo sviluppo dei redditi del bilancio tecnico redatto sulla base dei criteri e parametri standard: le disposizioni del Decreto in merito all'evoluzione dei redditi nel bilancio standard sono soddisfatte se il contingente dei contribuenti evolve in base al tasso di variazione dell'occupazione complessiva e se il reddito medio imponibile evolve in termini reali in base alla produttività; ciò implica quindi che il monte redditi evolve in linea con il PIL;
- 3) criteri per la definizione del tasso di rendimento del patrimonio: si suggerisce di adottare un tasso di rendimento del patrimonio sensibilmente inferiore al limite massimo indicato, per tener conto sia del criterio di prudenza richiamato dal Decreto stesso, sia per la reale situazione dei mercati finanziari;
- 4) criteri per la definizione dei costi di gestione: l'incidenza dei costi connessi con la gestione del patrimonio va ricompresa nella determinazione del tasso di rendimento del patrimonio, mentre le spese per il funzionamento dell'Ente, al netto delle voci imputabili alla gestione del patrimonio, vanno evidenziate nelle "spese di gestione"; avendo tale criterio carattere generale, deve essere adottato anche per l'eventuale redazione del bilancio specifico;

- 5) criteri relativi alle prestazioni non pensionistiche: a soli fini informativi, devono essere evidenziate, in apposito allegato, le eventuali prestazioni non pensionistiche erogate dall'Ente e le eventuali contribuzioni previste per il relativo finanziamento.

4. Collettività assicurata al 31.12.2017

I competenti Uffici della Fondazione hanno fornito i dati di natura demografica ed economica relativi alla collettività degli iscritti al FASC che, in base alle principali norme che regolano la gestione, può essere suddivisa in due gruppi:

- a) lavoratori che hanno versato contributi nel corso dell'ultimo trimestre (di seguito "attivi");
- b) lavoratori che non versano contributi da almeno 3 mesi ed ai quali non è stato ancora liquidato il conto individuale (di seguito "ex attivi").

La data di riferimento per la rilevazione dei predetti dati è il 31.12.2017; i dati stessi sono stati poi sottoposti ad un attento controllo di congruità e, conseguentemente, in qualche caso sono state introdotte opportune rettifiche ed integrazioni.

Al 31.12.2017 gli attivi iscritti al FASC sono 39.425 (37.723 al 31.12.2014), con età media di 43,4 anni e anzianità media di iscrizione al FASC di 12,0 anni. La retribuzione annua utile ai fini contributivi per il 2017 è risultata in media di 34.162 euro mentre i conti individuali al 31.12.2017 sono risultati pari in media a 20.080 euro.

La suddivisione per sesso dei predetti iscritti evidenzia che il gruppo degli attivi è costituito da 21.955 uomini e 17.470 donne. Si rileva pertanto che le donne rappresentano il 44,3% del totale dei lavoratori attivi.

La distribuzione degli attivi iscritti al FASC al 31.12.2017 per classi di età e per sesso è riportata nella Tavola 1, dove si forniscono anche l'anzianità media di iscrizione al FASC al 31.12.2017 e la retribuzione imponibile media annua percepita nel 2017; la stessa distribuzione, unitamente per uomini e donne e con l'aggiunta dell'età media, dei contributi medi totali versati nel 2017 (sia a carico dell'iscritto che a carico dell'azienda) e dell'importo medio della retribuzione imponibile relativa al 2017, è illustrata nella Tavola 2.

Dai dati rilevati emerge che l'età media di iscrizione al FASC è di 31,9 anni per gli uomini, di 30,8 anni per le donne e di 31,4 anni per il complesso degli iscritti attivi.

Infine, nel Grafico 1 è rappresentata la distribuzione degli attivi per classi di età e per sesso; al riguardo si noti la maggiore concentrazione nelle età tra i 40 e i 49 anni (35,9% del totale).

Gli ex attivi ancora iscritti al FASC al 31.12.2017 sono 8.030 (8.324 al 31.12.2014), con età media di 41,8 anni, anzianità media di iscrizione di 7,3 anni e importo medio del conto individuale pari a 3.644 euro. La distribuzione degli ex attivi iscritti al FASC al 31.12.2017 per classi di età è riportata nella Tavola 3, mentre il Grafico 2 riporta la distribuzione degli ex attivi per classi di età e per sesso da cui emerge che la maggiore concentrazione si ha nelle età tra i 30 e i 44 anni (54,7% del totale).

TAVOLA 1

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
DEGLI ATTIVI AL 31.12.2017, PER CLASSI DI ETÀ E PER SESSO**

Classi di età	N.	Anz. in anni (a)	Conti indiv. (b)	N.	Anz. in anni (a)	Conti indiv. (b)	N.	Anz. in anni (a)	Conti indiv. (b)
	UOMINI			DONNE			TOTALE		
≤ 19	2	0,5	270	5	0,2	182	7	0,3	207
20-24	420	1,2	1.346	255	1,2	1.274	675	1,2	1.319
25-29	1.536	2,8	3.379	1.207	2,7	3.066	2.743	2,7	3.241
30-34	2.718	5,2	7.079	2.086	5,6	6.870	4.804	5,4	6.988
35-39	2.997	8,7	13.251	2.689	9,2	11.943	5.686	8,9	12.632
40-44	3.843	11,6	19.522	3.472	12,0	16.434	7.315	11,8	18.056
45-49	3.619	13,9	25.703	3.237	14,7	21.260	6.856	14,3	23.606
50-54	3.195	16,8	33.093	2.437	17,3	26.447	5.632	17,0	30.217
55-59	2.210	19,0	39.256	1.522	20,1	33.315	3.762	19,5	36.805
60-64	1.178	19,6	42.938	458	19,7	35.572	1.636	19,6	40.876
65-69	188	11,7	27.746	55	13,9	25.425	243	12,2	27.220
≥ 70	49	4,2	5.738	17	5,6	9.030	66	4,6	6.586
Totale	21.955	11,9	21.923	17.470	12,2	17.765	39.425	12,0	20.080

(a) Anzianità di iscrizione al FASC al 31.12.2017, in anni.

(b) Conto individuale medio al 31.12.2017, in euro.

TAVOLA 2

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
 DEGLI ATTIVI AL 31.12.2017, PER CLASSI DI ETÀ**

Classi di età	N.	Età in anni	Anz. in anni (a)	Contributo totale (b)	Retrib. imp. (c)	Conti indiv. (d)
≤ 19	7	18,7	0,3	207	15.351	207
20-24	675	22,8	1,2	777	22.306	1.319
25-29	2.743	27,4	2,7	1.068	24.900	3.241
30-34	4.804	32,1	5,4	1.311	27.886	6.988
35-39	5.686	37,1	8,9	1.511	31.028	12.632
40-44	7.315	42,1	11,8	1.674	34.032	18.056
45-49	6.856	46,9	14,3	1.800	36.498	23.606
50-54	5.632	51,9	17,0	1.923	38.827	30.217
55-59	3.762	56,9	19,5	1.999	40.308	36.805
60-64	1.636	61,5	19,6	2.165	43.631	40.876
65-69	243	66,2	12,2	2.097	42.227	27.220
≥ 70	66	73,0	4,6	1.331	28.065	6.586
Totale	39.425	43,4	12,0	1.659	34.162	20.080

-
- (a) Anzianità di iscrizione al FASC al 31.12.2017, in anni.
 (b) Contributo medio totale (a carico dell'iscritto e dell'azienda) relativo al 2017, in euro.
 (c) Retribuzione media annua utile ai fini contributivi per il 2017, in euro.
 (d) Conto individuale medio al 31.12.2017, in euro.

GRAFICO 1

**DISTRIBUZIONE DEGLI ATTIVI AL 31.12.2014,
PER CLASSI DI ETÀ E PER SESSO**

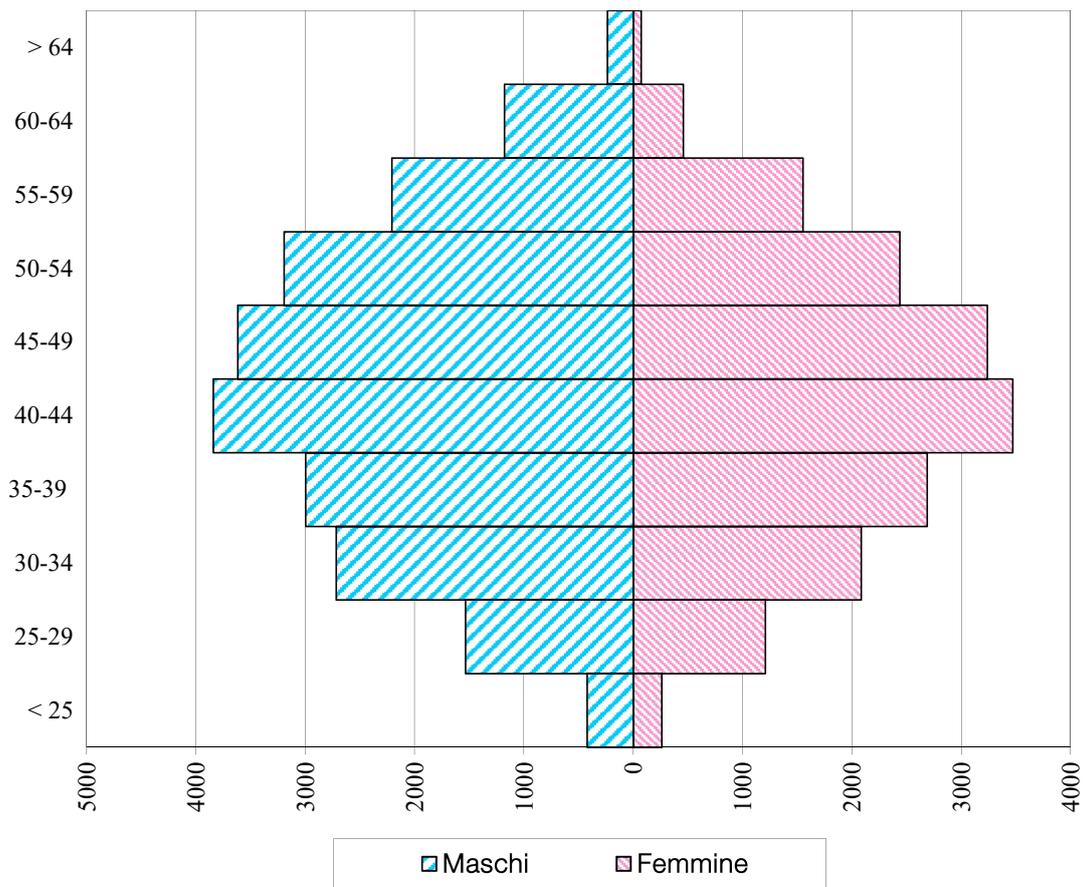


TAVOLA 3

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
DEGLI EX ATTIVI AL 31.12.2017, PER CLASSI DI ETÀ**

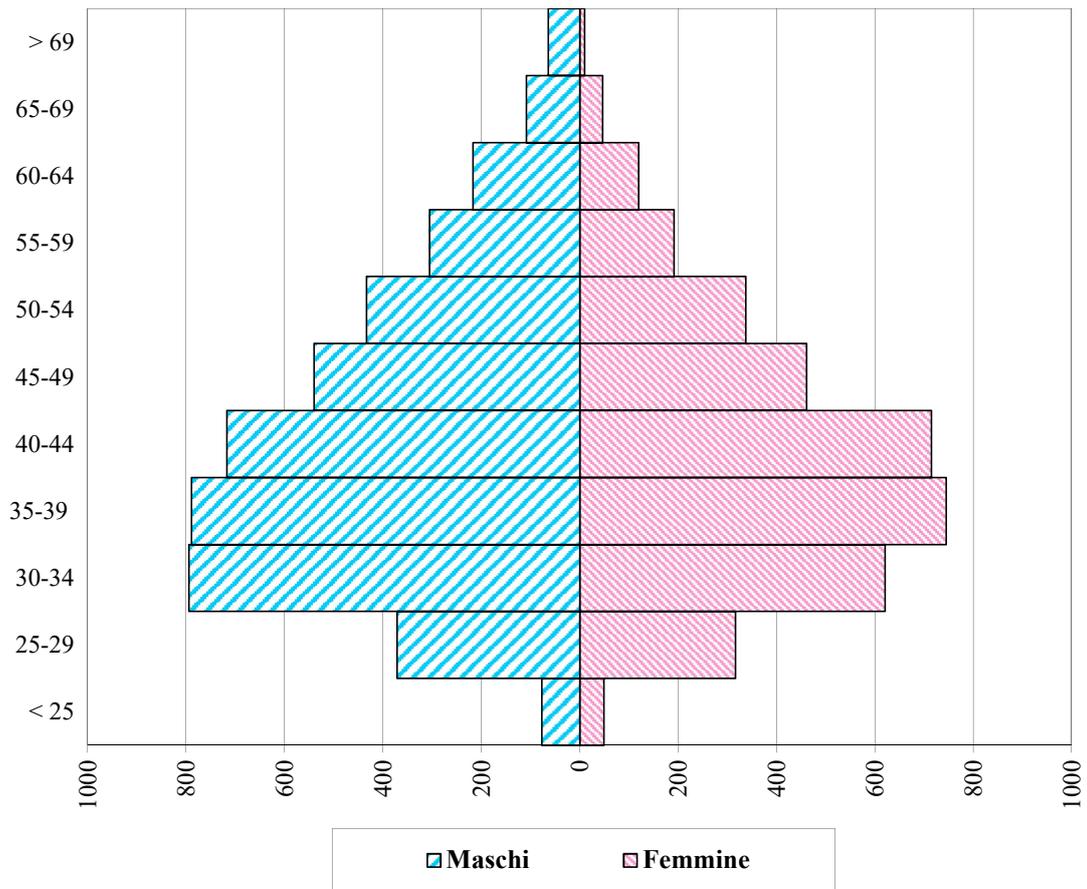
Classi di età	N.	Età in anni	Anz. in anni (a)	Conti indiv. (b)
≤ 24	126	22,8	2,0	788
25-29	688	27,4	3,6	1.144
30-34	1.415	32,1	5,8	1.860
35-39	1.543	36,9	7,1	2.532
40-44	1.432	41,9	8,0	3.929
45-49	1.001	46,9	8,2	4.577
50-54	771	51,8	8,8	5.947
55-59	497	56,8	8,9	6.452
60-64	337	61,7	10,5	7.485
65-69	155	66,7	9,7	6.968
≥ 70	74	73,4	8,4	3.503
Totale	8.030	41,8	7,3	3.644

(a) Anzianità di iscrizione al FASC al 31.12.2017, in anni.

(b) Conto individuale medio al 31.12.2017, in euro.

GRAFICO 2

**DISTRIBUZIONE DEGLI EX ATTIVI AL 31.12.2017,
PER CLASSI DI ETÀ E PER SESSO**



5. Situazione finanziaria della gestione

La situazione patrimoniale della gestione del FASC al 31.12.2017, riportata nel bilancio consuntivo 2017, evidenzia un patrimonio netto a fine anno di 837.090,4 migliaia di euro, con un utile di esercizio pari a 16.161,1 migliaia di euro.

Le attività del FASC sono costituite essenzialmente da attivo immobiliare (24.582,1 migliaia di euro), attivo finanziario (immobilizzato per 843.685,1 migliaia di euro e circolante per 4.348,7 migliaia di euro) e disponibilità liquide per 4.764,5 migliaia di euro.

Le entrate contributive del FASC sono state, per il 2017, pari nel complesso a 64.552,6 migliaia di euro. Sono state erogate prestazioni per 50.760,4 migliaia di euro (per cassa). Nel corso del 2017, a seguito di modifica regolamentare, sono state variate le finestre di pagamento delle liquidazioni che sono ora previste alla fine dei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre (precedentemente erano gennaio, aprile, luglio, ottobre). Le nuove finestre di pagamento sono diventate operative con il mese di settembre; pertanto nel 2017 sono state 5 e non 4 le finestre di liquidazione (gennaio, aprile, giugno, settembre e dicembre). Questo ha causato un incremento degli importi liquidati per cassa nell'anno 2017. Nel 2016, le liquidazioni per cassa erano state pari a 43.731,1 migliaia di euro.

Si rileva che il rapporto tra il patrimonio al 31.12.2017 e l'ammontare delle prestazioni erogate del 2017 è pari a 16,5, ben al di sopra del limite richiesto dall'art. 1, comma 4, lettera c) del d.lgs. n. 509/1994.

Le voci che compongono il rendimento del patrimonio dell'ultimo quinquennio al netto delle spese di gestione patrimoniale e al lordo e al netto delle imposte, e il relativo tasso di rendimento sono riportati nel seguente prospetto.

ANALISI DEI RENDIMENTI NEL QUINQUENNIO 2013-2017

(Importi in migliaia di euro)

	2013	2014	2015	2016	2017
Ricavi immobiliari	222	-197	-64	-65	-64
Ricavi finanziari	11.262	20.751	10.883	10.689	23.171
Ricavi diversi e straordinari	316	-1.752	947	563	491
Totale redditi patrimoniali al netto delle spese di gestione patrimoniale	11.800	18.802	11.766	11.187	23.598
Imposte	-2.597	-3.780	-2.425	-3.435	-6.067
Redditi patrimoniali netti	9.203	15.022	9.341	7.752	17.531
Capitale medio complessivo investito ¹	684.943	730.725	773.396	811.335	851.601
Tasso di rendimento netto nominale	1,34%	2,06%	1,21%	0,96%	2,06%
Inflazione	1,10%	0,20%	-0,10%	-0,10%	1,10%
Tasso di rendimento netto reale	0,24%	1,86%	1,31%	1,06%	0,96%

¹ Il capitale medio investito è la media aritmetica dell'attivo investito a fine anno precedente e dell'attivo investito a fine anno corrente; le voci che lo compongono sono: attivo immobiliare, attivo finanziario (immobilizzato e circolante) e disponibilità liquide.

Il rendimento riconosciuto sui conti individuali (in valore complessivo e in percentuale) per il quinquennio 2013-2017 è stato determinato dai competenti Uffici della Fondazione ed è riportato nel seguente prospetto:

RENDIMENTI RICONOSCIUTI AGLI ISCRITTI NEL QUINQUENNIO 2013-2017

(Importi in migliaia di euro)

	2013	2014	2015	2016	2017
Rendimenti complessivi riconosciuti	7.259	12.463	7.001	6.318	16.156
Tasso di rendimento riconosciuto	1,10%	1,80%	0,955%	0,82%	2,04%

6. Impostazione delle valutazioni attuariali

Come previsto dal Decreto, le valutazioni sono state effettuate per gli anni 2018-2067; per ciascuno dei predetti cinquanta anni di valutazione sono stati determinati gli oneri e i contributi della gestione in relazione all'evoluzione numerica e all'andamento delle retribuzioni dei partecipanti al FASC.

Il FASC, come già detto, utilizza di fatto il sistema tecnico finanziario della capitalizzazione, pur essendo un Ente ex 509. Per tale motivo si fornisce anche il prospetto sintetico del bilancio tecnico, recante le attività e le passività riportate all'anno di elaborazione, utilizzando quale tasso tecnico il tasso di redditività del patrimonio.

Poiché nessun iscritto ha mai optato per la prestazione sotto forma di rendita vitalizia, il FASC di fatto eroga una prestazione in capitale; per tale ragione non sono state previste liquidazioni in rendita e di conseguenza non è stata effettuata l'analisi dei tassi di sostituzione.

Partendo dalle rilevazioni al 31.12.2017 riguardanti gli iscritti attivi ed ex attivi, si è seguita l'evoluzione nel tempo di ciascuno dei predetti gruppi con le seguenti ipotesi di base:

- collettività degli iscritti attivi: è stata ipotizzata aperta per cinquanta anni con andamento numerico pari a quello dell'occupazione complessiva a livello nazionale indicato nella citata comunicazione ministeriale;
- durante il periodo di attività sono state previste uscite anticipate per morte, invalidità e cause diverse dal pensionamento in base ad ipotesi ricavate dalla serie storica dei dati forniti dalla Fondazione;
- in caso di cessazione per cause diverse dal pensionamento è stata prevista una frequenza di passaggio allo stato di ex attivo e la liquidazione immediata della prestazione nei restanti casi;
- per gli attivi sono state ipotizzate opportune frequenze di pensionamento al raggiungimento dei requisiti minimi per la pensione di vecchiaia anticipata, sulla base dei dati forniti dal FASC;
- per gli iscritti attivi ed ex attivi è stata ipotizzata l'uscita dalla collettività e la conseguente liquidazione della prestazione al raggiungimento dell'età prevista per il diritto alla pensione di vecchiaia;

- per gli ex attivi ai quali non è stato ancora liquidato il conto individuale è stata prevista una frequenza di liquidazione anno per anno, con liquidazione certa del conto individuale dopo 10 anni dall'ultimo versamento o, se antecedente, al raggiungimento dell'età di vecchiaia.

La metodologia con la quale sono stati seguiti nel tempo i diversi gruppi dei partecipanti al FASC è descritta nel successivo paragrafo 7, mentre il paragrafo 8 illustra le basi tecniche demografiche utilizzate nelle valutazioni, cioè le probabilità con cui avvengono i vari passaggi tra i gruppi.

I dati economici di ciascun individuo sono stati seguiti nel tempo secondo le norme regolamentari e le ipotesi evolutive sono descritte nel paragrafo 9.

In definitiva, proiettando per un arco temporale di cinquanta anni le posizioni individuali dei singoli iscritti, sono stati determinati, anno per anno, i probabili oneri e contributi del FASC, oltre ai redditi del patrimonio e alle spese di amministrazione.

In tal modo è stato possibile redigere il bilancio tecnico analitico (BTA) per il periodo 2018-2067 e il bilancio tecnico sintetico (BTS) della Fondazione al 31.12.2017, illustrati nel paragrafo 10. Il primo ha lo scopo di illustrare l'andamento tendenziale delle voci attive e passive della gestione, con evidenza anno per anno del saldo previdenziale, del saldo totale e dell'ammontare del patrimonio netto alla fine di ciascun anno; il secondo ha inoltre lo scopo di fornire indicazioni indispensabili per il controllo di congruità delle attività patrimoniali esistenti alla data di valutazione a fronte, in particolare, degli impegni connessi alla copertura delle prestazioni e al finanziamento delle spese di gestione, valutati in valore attuale medio alla stessa data.

7. Metodologia seguita nelle valutazioni

Al fine di raggiungere la massima attendibilità dei risultati e di utilizzare tutte le informazioni disponibili a livello individuale, senza procedere ad alcun raggruppamento per età ed anzianità, si è ritenuto opportuno applicare il metodo degli anni di gestione su base individuale e per sorteggio (MAGIS).

Tale metodo parte dall'accertamento della situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun partecipante al FASC e prevede anno per anno, per l'arco di tempo in esame, l'evolversi di detta situazione tenendo conto della possibilità del verificarsi di determinati eventi, di seguito descritti.

Per un attivo ogni anno possono verificarsi i seguenti eventi, che determinano l'uscita dallo stato di attivo e quindi l'erogazione della prestazione da parte del FASC o il passaggio allo stato di ex attivo:

- pensionamento per raggiunti requisiti di età e/o di vecchiaia anticipata;
- cessazione dall'attività senza aver maturato il diritto a pensione;
- morte;
- invalidità.

Se non si verifica nessuno dei predetti eventi, l'iscritto resta attivo e si procede all'attribuzione della retribuzione tenendo conto degli incrementi ipotizzati; se invece cessa l'attività, al momento della liquidazione si calcola l'ammontare della prestazione spettante.

Per un ex attivo ogni anno possono verificarsi i seguenti eventi, che determinano l'erogazione della prestazione da parte del FASC e la conseguente uscita definitiva dalla collettività:

- pensionamento per raggiunti requisiti di età;
- richiesta di liquidazione della posizione individuale nei dieci anni successivi alla cessazione;
- morte.

Se non si verifica nessuno dei predetti eventi l'ex attivo resta iscritto e, al compimento dei dieci anni consecutivi di mancata contribuzione o al raggiungimento dell'età di vecchiaia, si procede alla liquidazione della posizione individuale maturata.

In ogni anno di valutazione si è poi provveduto all'integrazione della collettività degli attivi con i previsti nuovi iscritti al FASC.

Le informazioni necessarie per le valutazioni sono state, come detto, in parte rilevate e in parte attribuite (retribuzioni dei nuovi iscritti, età all'ingresso etc.). La permanenza nei gruppi (attivi, ex attivi), il passaggio tra i gruppi stessi e l'attribuzione dei dati mancanti sono regolati dalle norme regolamentari e di legge e da opportune probabilità (descritte nel successivo paragrafo) ed hanno carattere casuale.

Tenendo conto dei dati di base demografici ed economici e della possibilità del verificarsi degli eventi descritti, sono state effettuate le proiezioni delle retribuzioni, e quindi dei contributi, e degli oneri per ogni singola posizione.

In definitiva, per tutti gli anni di valutazione si è simulata la vita assicurativa di ogni individuo appartenente alla collettività partecipante al FASC; la "storia" di ciascun individuo è stata poi replicata fino a garantire la stabilità dei risultati.

8. Basi tecniche demografiche

I calcoli attuariali per le valutazioni delle uscite e delle entrate richiedono preliminarmente la messa a punto di un completo e coerente sistema di basi tecniche e di ipotesi evolutive di tipo demografico, economico e finanziario. Il presente paragrafo illustra il quadro di basi tecniche demografiche che riguardano l'eliminazione dallo stato di attivo, l'eventuale passaggio e l'uscita dallo stato di ex attivo nonché la previsione dei nuovi ingressi al fine di determinare l'andamento numerico della collettività in esame.

Per quanto riguarda le frequenze di eliminazione dallo stato di attivo, si è fatto uso delle informazioni desunte dai dati raccolti dai competenti Uffici, relativi alle cessazioni dal FASC nel periodo 2005-2017, o riguardanti la popolazione italiana.

In definitiva per le eliminazioni dallo stato di attivo sono state scelte le seguenti basi tecniche demografiche, distinte per età e sesso:

- probabilità di eliminazione per morte degli attivi e degli ex attivi ricavate riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2017 (fonte ISTAT) in base alla specifica esperienza del FASC;
- probabilità di eliminazione degli attivi per cause varie ricavate dall'esperienza specifica della collettività in esame nel periodo 2012-2017;
- probabilità di eliminazione degli attivi per invalidità ricavate da elaborazioni condotte da questo Studio su collettività similari.

Si fa presente che, poiché di fatto le prestazioni del FASC sono erogate sotto forma di capitale e non di rendita, non è necessaria la base demografica relativa alle probabilità di morte dei pensionati. Inoltre in relazione all'ipotesi sulle probabilità di morte di attivi ed ex attivi si è ritenuto opportuno, in quanto più prudentiale, non adottare le ultime proiezioni demografiche prodotte dall'Istat relative al periodo 2011-2065 perché tale ipotesi ritarderebbe il momento di erogazione delle prestazioni ai superstiti.

Nella Tavola 4 si forniscono dette probabilità, distinte per sesso, per semplicità riportate a livello quinquennale, per le età da 20 a 60 anni.

Per quanto concerne le "frequenze speciali", ovvero le frequenze di dimissioni all'epoca di acquisizione delle anzianità minime previste per il diritto alla pensione di vecchiaia anticipata è stata considerata una frequenza del 10% annuo dal raggiungimento del primo diritto alla pensione I.N.P.S. e fino all'uscita certa dalla collettività per raggiungimento del requisito di vecchiaia.

I requisiti per il diritto alla pensione di vecchiaia e di vecchiaia anticipata sono quelli previsti dalla legge n. 214/2011 e successive modifiche.

TAVOLA 4
PROBABILITÀ DI ELIMINAZIONE DEGLI ATTIVI

(per 1.000)

Età	MORTE		CAUSE VARIE		INVALIDITÀ	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
20	0,182	0,062	50	35	0,01	0,01
25	0,209	0,076	50	39	0,06	0,08
30	0,233	0,086	50	52	0,09	0,14
35	0,305	0,137	48	55	0,12	0,24
40	0,467	0,232	40	50	0,17	0,42
45	0,734	0,369	40	43	0,30	0,71
50	1,177	0,592	40	35	0,63	1,16
55	1,874	0,938	35	37	1,29	1,80
60	3,160	1,473	50	60	2,47	2,68

Poiché non è stato possibile rilevare l'anzianità contributiva I.N.P.S., questa è stata posta pari al valore maggiore tra l'anzianità di iscrizione al FASC e l'anzianità ottenuta considerando l'inizio dell'attività lavorativa all'età di 24 anni; pertanto alcuni lavoratori potrebbero maturare i requisiti minimi in epoche diverse da quelle ipotizzate.

Per quanto riguarda la liquidazione dei conti individuali degli ex attivi è stata ipotizzata una frequenza del 30% per gli iscritti che hanno interrotto la contribuzione da un anno e una frequenza del 15% annuo per gli iscritti che hanno interrotto la contribuzione da due o più anni, ipotizzando la liquidazione dei conti individuali al massimo al raggiungimento dei dieci anni consecutivi di assenza di versamenti contributivi o al pensionamento di vecchiaia, se antecedente.

Una ulteriore ipotesi è stata formulata con riferimento al passaggio dal gruppo degli attivi al gruppo degli ex attivi: è stata ipotizzata una frequenza di passaggio del 7% applicata agli attivi che cessano dalla contribuzione per cause varie mentre il restante 93% viene liquidato al momento della cessazione.

Determinate le uscite per qualsiasi causa, si è poi provveduto all'integrazione della numerosità degli attivi mediante nuovi ingressi. Al riguardo si ricorda che l'andamento della popolazione degli iscritti in attività è stato determinato in base al tasso di variazione dell'occupazione complessiva secondo le indicazioni fornite dal Ministero.

Le distribuzioni per età all'ingresso dei nuovi iscritti, riportate nella Tavola 5, sono state determinate, distinte per sesso, sulla base delle nuove iscrizioni al FASC registrate nel periodo 2005-2017; l'età media dei nuovi iscritti è risultata di 32,3 anni per i maschi e di 32,4 anni per le femmine.

TAVOLA 5

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEI NUOVI INGRESSI, PER ETÀ E PER SESSO

Età	Maschi	Femmine	Età	Maschi	Femmine
19	1%	1%	35	3%	3%
20	2%	1%	36	3%	3%
21	2%	2%	37	3%	3%
22	3%	3%	38	3%	3%
23	4%	4%	39	3%	3%
24	4%	4%	40	3%	3%
25	5%	5%	41	2%	2%
26	5%	6%	42	2%	2%
27	6%	6%	43	2%	2%
28	6%	6%	44	2%	2%
29	5%	5%	45	2%	2%
30	5%	5%	46	2%	2%
31	5%	5%	47	2%	2%
32	4%	4%	48	1%	1%
33	4%	4%	49	1%	1%
34	4%	4%	50	1%	1%

9. Ipotesi evolutive economico-finanziarie

Passando ora alle ipotesi economiche e finanziarie, è stato adottato il seguente scenario:

- retribuzioni iniziali da attribuire ai nuovi iscritti: desunte dalla collettività degli attivi al 31.12.2017 e pari a 26.900 euro per gli uomini e a 22.800 euro per le donne;
- tasso annuo di incremento nominale delle retribuzioni imponibili e dei redditi iniziali: in linea con il tasso di variazione della produttività generale;
- tasso annuo di inflazione monetaria: 1,3% per il 2018, 1,4% per il 2019, 1,5% per il 2020 e 2021 e 2% dal 2022 in poi;
- tasso di rendimento riconosciuto sui conti individuali, derivante dalla destinazione dell'utile di esercizio: in accordo con i competenti Uffici, pari al 2,04% per il 2018, a -1,91% per il 2019, all'1,1% per il 2020, all'1,2% annuo per gli anni 2021 e 2022, all'1,7% per il 2023, al 2,2% annuo per gli anni 2024-2026 e al 2,7% annuo dal 2027 in poi; si fa presente che i valori applicati per il 2018 e il 2019 sono stati indicati dai competenti Uffici della Fondazione;
- tasso nominale di rendimento del patrimonio al netto di oneri fiscali e spese: pari a -1,91% per il 2018, all'1,4% per il 2019, all'1,5% annuo per gli anni 2020 e 2021, al 2% per il 2022, al 2,5% annuo per gli anni 2023-2025 e al 3% annuo dal 2026 in poi; di conseguenza il tasso reale di rendimento ipotizzato è il seguente: -3,21% per il 2018, 0% per il 2019-2022, 0,5% annuo per gli anni 2023-2025 e 1% annuo dal 2026 in poi;
- spese generali e di amministrazione della gestione: per il 2018 pari al valore desunto dal bilancio consuntivo 2017 (€ 2.512.782, relativi al totale costi della produzione al netto delle consulenze finanziarie, degli ammortamenti dei fabbricati e delle spese di gestione immobili a carico proprietà) incrementato del tasso di inflazione dell'anno. Per gli anni successivi si è ipotizzato un valore pari all'importo dell'anno precedente incrementato in base al tasso di inflazione. Si osserva che tale voce non comprende gli oneri derivanti dalla gestione patrimoniale, considerati già implicitamente nell'ipotizzato tasso di rendimento, mentre è comprensiva delle spese per la liquidazione dei conti individuali. Dal 2020, inoltre, tale valore è stato ridotto degli "Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica", pari a € 160.250, poiché non più dovuti ai sensi del comma 183, l. n. 205/2017 (legge di bilancio 2018).

10. Risultati delle valutazioni attuariali al 31.12.2017

Le valutazioni attuariali, effettuate nel quadro normativo vigente al 31.12.2017 adottando le ipotesi di natura demografica, economica e finanziaria illustrate nei precedenti paragrafi, hanno condotto alla determinazione, per i cinquanta anni in esame, dei flussi in entrata e in uscita della gestione del FASC e all'evoluzione della consistenza patrimoniale per lo stesso periodo.

È stato quindi redatto il bilancio tecnico di previsione della gestione del FASC nel quadro di ipotesi *standard* ("BTA Standard") per i prossimi cinquanta anni, secondo lo schema allegato al Decreto; l'evoluzione dei flussi

finanziari è stata realizzata tenendo conto del patrimonio netto al 31.12.2017, pari a 837.090,4 migliaia di euro, e delle entrate e uscite della gestione, a partire dall'1.1.2018, costituite rispettivamente da:

Entrate:

- contributi annui a carico degli iscritti;
- contributi annui a carico delle aziende;
- rendimento del patrimonio, ottenuto applicando il previsto tasso nominale di rendimento al patrimonio a fine anno precedente.

Uscite:

- oneri relativi alla liquidazione dei conti individuali, al netto delle spese di liquidazione (pari a 10 euro, peraltro non applicate nei casi di liquidazione agli eredi);
- spese generali e di amministrazione.

Sono stati poi determinati:

- il saldo previdenziale, dato dalla differenza tra ammontare dei contributi (azienda e iscritto) e ammontare dei conti individuali liquidati;
- il saldo corrente, come differenza tra entrate e uscite;
- la consistenza patrimoniale alla fine di ogni anno, ottenuta sommando al patrimonio a fine anno precedente il saldo corrente tra entrate e uscite.

Inoltre, per ogni anno di valutazione, si è proceduto a calcolare l'ammontare della riserva legale in misura pari, secondo quanto disposto dall'art. 5, comma 1, del Decreto, a cinque annualità delle prestazioni in capitale erogate nell'anno, nonché a verificare la congruità del patrimonio per la copertura della riserva legale stessa, mediante i coefficienti dati dal rapporto tra la predetta riserva e il patrimonio.

Il bilancio tecnico analitico è illustrato nella Tavola 6 (BTA *standard*), da cui si osserva che, nel quadro operativo adottato, il saldo previdenziale è positivo per i primi 16 anni di proiezione, diventa negativo nel periodo 2034-2044 (ad eccezione del 2039) per poi tornare a valori positivi; il saldo corrente è invece sempre positivo e, pertanto, le attività patrimoniali della gestione a copertura degli impegni sono sempre in aumento in tutti gli anni di valutazione.

Nei Grafici 3, 4 e 5 sono illustrati rispettivamente l'andamento dei contributi, delle pensioni e del saldo previdenziale (differenza tra le due voci); l'andamento dei rendimenti e delle spese di gestione, con il conseguente saldo corrente; l'andamento del patrimonio.

BILANCIO PREVISIVO PER GLI ANNI 2018 – 2067 “BTA STANDARD”

(Importi in migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE				USCITE			Saldo previdenziale	Saldo corrente	Patrimonio fine anno
	CONTRIBUTI		Rendimenti patrimoniali	Totale entrate	Prestazioni ^(*)	Spese di gestione	Totale uscite			
	Iscritti	Azienda								
2018	34.650	34.650	-16.000	53.300	38.565	2.545	41.110	30.735	12.189	849.280
2019	35.754	35.754	11.890	83.398	42.044	2.581	44.625	29.464	38.773	888.053
2020	36.840	36.840	13.321	87.000	46.443	2.457	48.900	27.236	38.100	926.153
2021	37.831	37.831	13.892	89.555	47.682	2.494	50.176	27.980	39.379	965.531
2022	39.062	39.062	19.311	97.434	56.832	2.544	59.376	21.292	38.059	1.003.590
2023	40.321	40.321	25.090	105.732	58.943	2.595	61.537	21.700	44.195	1.047.785
2024	41.644	41.644	26.195	109.484	66.282	2.647	68.929	17.007	40.555	1.088.340
2025	43.001	43.001	27.208	113.210	69.302	2.700	72.001	16.699	41.208	1.129.548
2026	44.504	44.504	33.886	122.894	76.193	2.754	78.946	12.815	43.948	1.173.496
2027	46.061	46.061	35.205	127.327	76.530	2.809	79.339	15.591	47.988	1.221.483
2028	47.675	47.675	36.645	131.994	83.506	2.865	86.371	11.843	45.623	1.267.106
2029	49.358	49.358	38.013	136.729	78.582	2.922	81.504	20.134	55.225	1.322.331
2030	51.106	51.106	39.670	141.883	94.579	2.981	97.560	7.634	44.323	1.366.654
2031	52.787	52.787	41.000	146.575	97.608	3.040	100.648	7.967	45.927	1.412.581
2032	54.528	54.528	42.377	151.433	102.385	3.101	105.486	6.671	45.948	1.458.529
2033	56.317	56.317	43.756	156.390	112.291	3.163	115.454	343	40.936	1.499.465
2034	58.173	58.173	44.984	161.330	118.944	3.226	122.171	-2.599	39.159	1.538.624
2035	60.097	60.097	46.159	166.353	125.175	3.291	128.466	-4.981	37.887	1.576.511
2036	61.975	61.975	47.295	171.246	125.414	3.357	128.771	-1.463	42.475	1.618.987
2037	63.939	63.939	48.570	176.448	128.590	3.424	132.014	-712	44.434	1.663.421
2038	65.950	65.950	49.903	181.802	131.970	3.492	135.462	-70	46.340	1.709.761
2039	68.003	68.003	51.293	187.299	135.946	3.562	139.508	60	47.791	1.757.552
2040	70.141	70.141	52.727	193.008	142.952	3.633	146.585	-2.670	46.423	1.803.975
2041	72.211	72.211	54.119	198.541	148.338	3.706	152.044	-3.916	46.498	1.850.473
2042	74.376	74.376	55.514	204.266	152.749	3.780	156.529	-3.997	47.737	1.898.210

(*) Al netto delle spese di liquidazione dei conti individuali

BILANCIO PREVISIVO PER GLI ANNI 2018 – 2067 “BTA STANDARD”

(Importi in migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE				USCITE			Saldo previdenziale	Saldo corrente	Patrimonio fine anno
	CONTRIBUTI		Rendimenti patrimoniali	Totale entrate	Prestazioni(*)	Spese di gestione	Totale uscite			
	Iscritti	Azienda								
2043	76.570	76.570	56.946	210.087	158.287	3.856	162.143	-5.147	47.944	1.946.154
2044	78.818	78.818	58.385	216.020	157.863	3.933	161.795	-227	54.225	2.000.379
2045	81.132	81.132	60.011	222.275	158.570	4.011	162.581	3.694	59.694	2.060.073
2046	83.686	83.686	61.802	229.175	156.894	4.092	160.986	10.478	68.189	2.128.262
2047	86.308	86.308	63.848	236.464	156.946	4.174	161.119	15.670	75.344	2.203.606
2048	89.058	89.058	66.108	244.223	158.156	4.257	162.413	19.959	81.811	2.285.417
2049	91.860	91.860	68.562	252.282	159.808	4.342	164.150	23.912	88.132	2.373.548
2050	94.759	94.759	71.206	260.724	166.060	4.429	170.489	23.457	90.235	2.463.783
2051	97.897	97.897	73.913	269.708	173.084	4.518	177.601	22.711	92.107	2.555.890
2052	101.165	101.165	76.677	279.007	177.198	4.608	181.806	25.132	97.201	2.653.090
2053	104.485	104.485	79.593	288.562	179.906	4.700	184.606	29.064	103.956	2.757.047
2054	107.926	107.926	82.711	298.564	188.360	4.794	193.154	27.493	105.410	2.862.457
2055	111.485	111.485	85.874	308.845	195.326	4.890	200.216	27.645	108.629	2.971.085
2056	115.074	115.074	89.133	319.281	204.321	4.988	209.308	25.828	109.973	3.081.058
2057	118.796	118.796	92.432	330.023	207.421	5.087	212.508	30.170	117.515	3.198.573
2058	122.644	122.644	95.957	341.246	215.286	5.189	220.475	30.003	120.771	3.319.344
2059	126.619	126.619	99.580	352.819	225.186	5.293	230.479	28.053	122.340	3.441.684
2060	130.729	130.729	103.251	364.709	234.994	5.399	240.393	26.464	124.316	3.566.000
2061	134.935	134.935	106.980	376.849	245.056	5.507	250.563	24.813	126.286	3.692.286
2062	139.268	139.268	110.769	389.305	254.200	5.617	259.817	24.336	129.487	3.821.773
2063	143.725	143.725	114.653	402.103	264.368	5.729	270.098	23.081	132.005	3.953.778
2064	148.325	148.325	118.613	415.264	275.247	5.844	281.091	21.403	134.172	4.087.950
2065	153.072	153.072	122.639	428.783	284.576	5.961	290.537	21.568	138.246	4.226.196
2066	157.941	157.941	126.786	442.667	294.213	6.080	300.293	21.669	142.374	4.368.571
2067	162.963	162.963	131.057	456.982	304.339	6.202	310.540	21.586	146.442	4.515.012

(*) Al netto delle spese di liquidazione dei conti individuali

GRAFICO 3

**BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2067 “BTA STANDARD”
ANDAMENTO DI CONTRIBUTI, PENSIONI E SALDO PREVIDENZIALE**

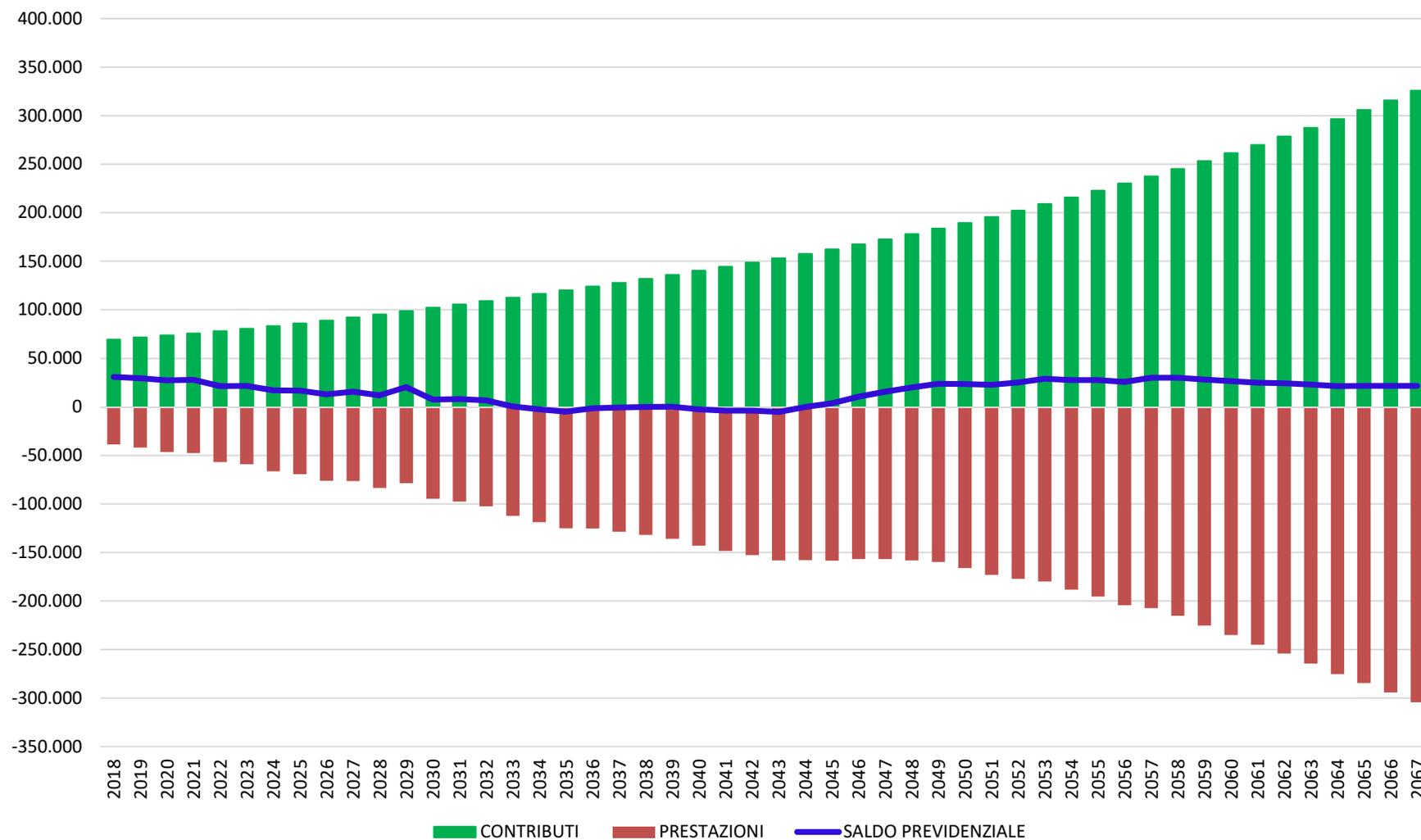
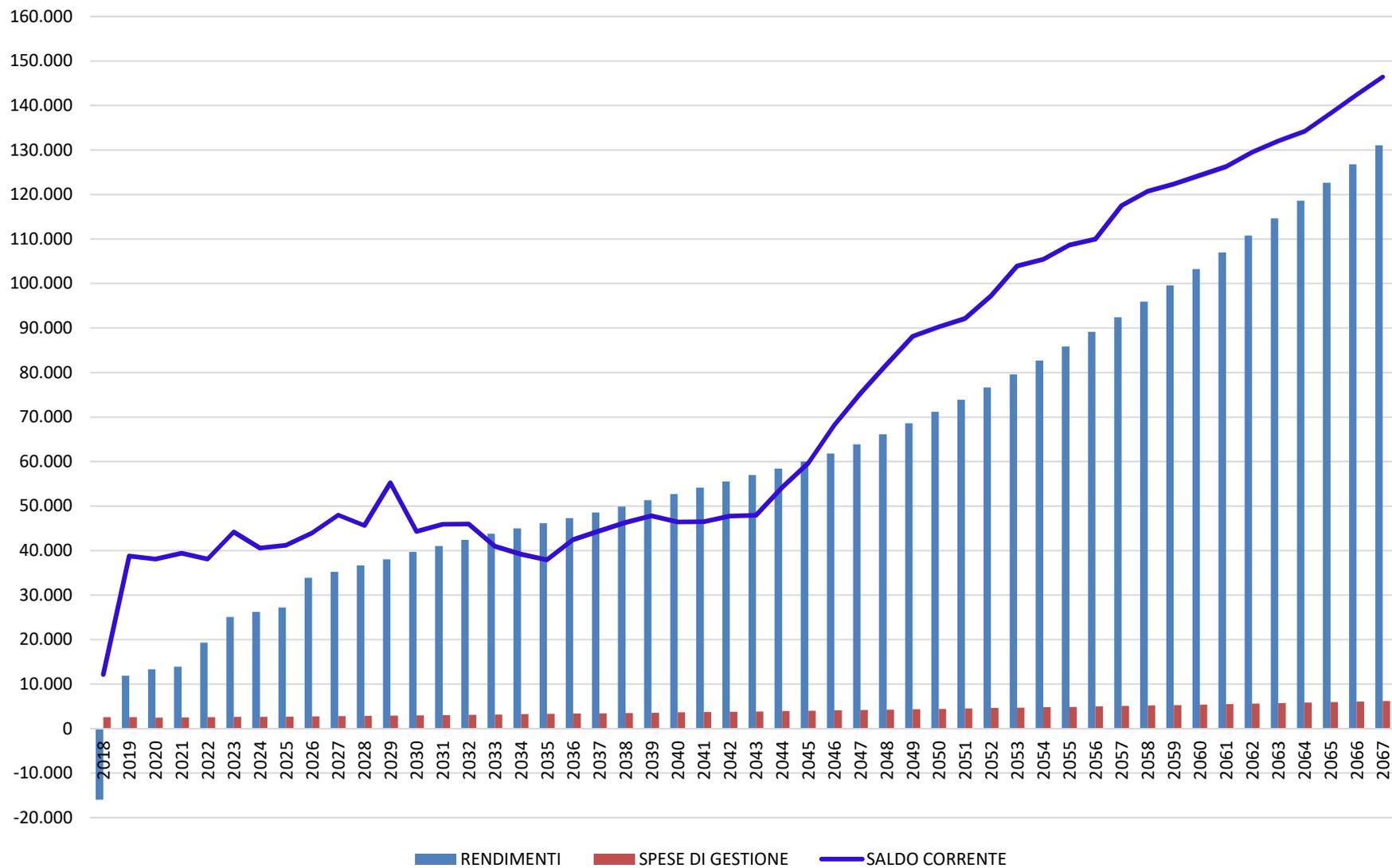
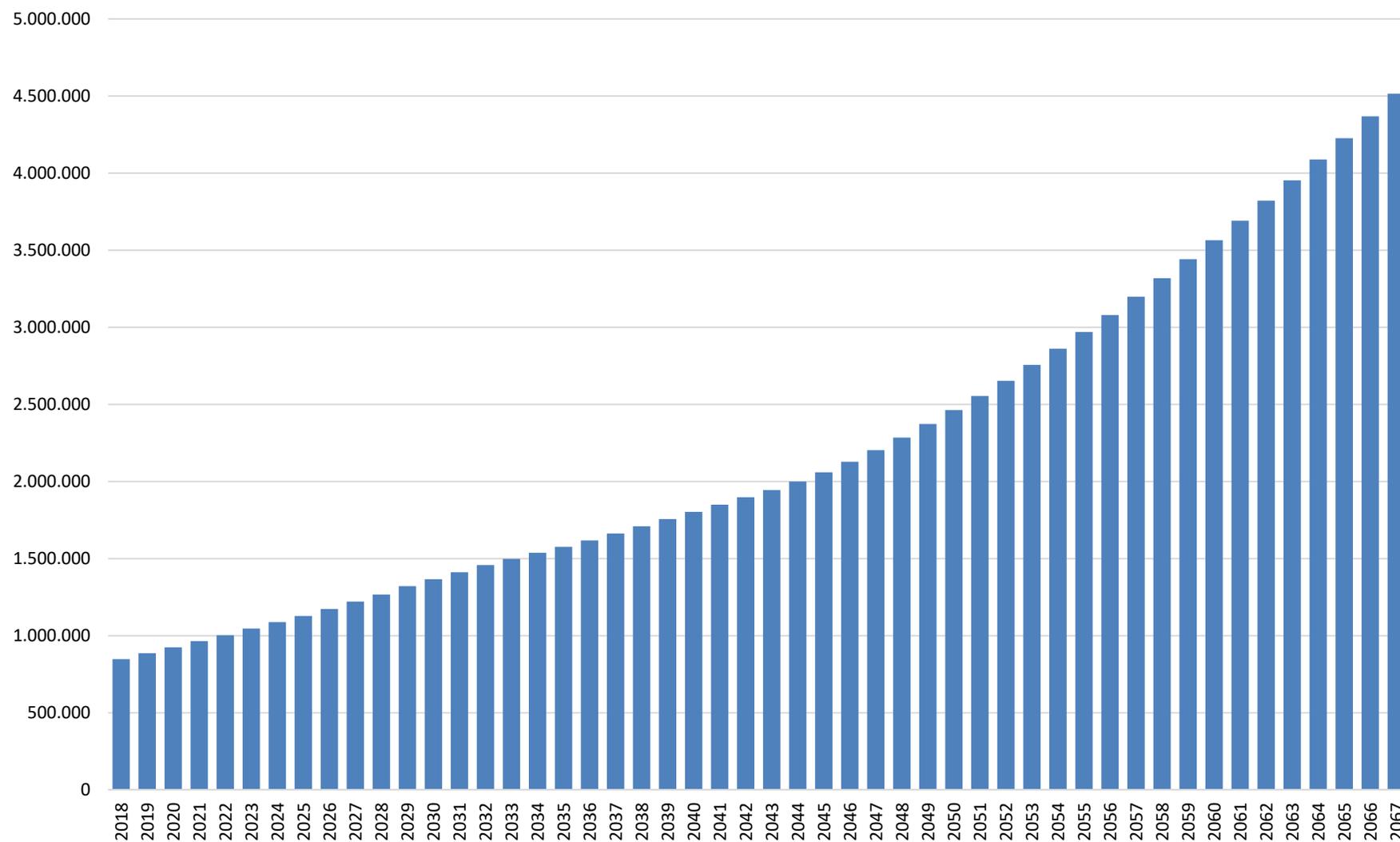


GRAFICO 4

**BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2067 “BTA STANDARD”
ANDAMENTO DI RENDIMENTI, SPESE E SALDO CORRENTE**



**BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2067 “BTA STANDARD”
ANDAMENTO DELLA CONSISTENZA PATRIMONIALE A FINE ANNO**



È stato inoltre redatto il prospetto sintetico del bilancio tecnico del FASC al 31.12.2017 (“BTS *Standard*”), in cui sono riportati i valori attuali medi (nel seguito “v.a.m.”) al 31.12.2017 dei flussi relativi al bilancio di previsione.

In particolare, lo schema del bilancio tecnico sintetico riporta, tra le attività e le passività, le seguenti voci:

ATTIVITÀ

- attività a copertura delle riserve tecniche al 31.12.2017;
- v.a.m. dei contributi versati dalle aziende e dagli iscritti nel periodo 2018-2067, con evidenza del dettaglio dei contributi riferiti agli iscritti presenti al 31.12.2017 e ai futuri iscritti.

PASSIVITÀ

- v.a.m. degli oneri maturati, pari alla somma dei montanti individuali di tutti gli iscritti presenti al 31.12.2017;
- v.a.m. degli oneri maturandi relativi alle prestazioni da erogare fino al 2067, con evidenza del dettaglio degli iscritti presenti al 31.12.2017 e dei futuri iscritti;
- riserve tecniche di fine periodo, pari al v.a.m. dei montanti individuali degli iscritti ancora in attività a fine periodo e degli ex attivi non ancora liquidati a fine periodo;
- v.a.m. delle future spese di gestione previste nel periodo 2018-2067.

Nella Tavola 7 si riporta il prospetto sintetico del bilancio tecnico recante le attività e le passività relative al periodo 2018-2067 riportate all’anno di elaborazione, utilizzando quale tasso tecnico di attualizzazione il tasso di redditività del patrimonio, da cui emerge un avanzo tecnico pari a 68.056 migliaia di euro.

In particolare, le voci attive ammontano complessivamente a 4.809.872 migliaia di euro e sono costituite in prevalenza dal valore attuale medio dei contributi degli iscritti (82% del totale attività), di cui 2.884.364 migliaia di euro (60% del totale attività) riguardano i futuri iscritti.

Sul lato delle passività, che ammontano complessivamente a 4.741.817 migliaia di euro, l’incidenza maggiore è rappresentata dal valore attuale medio degli oneri latenti relativi agli iscritti presenti e futuri (57,5% del totale passività), di cui 1.707.196 (36,0% del totale passività) riguardano i futuri iscritti.

Si nota infine una scarsa incidenza delle spese di gestione, in termini di valore attuale medio, che rappresentano appena il 2,2% del complesso delle passività.

TAVOLA 7

BILANCIO TECNICO SINTETICO AL 31.12.2017 – “BTS STANDARD”
 (Importi in migliaia di euro)

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Patrimonio al 31.12.2017	837.090	Oneri maturati al 31.12.2017	820.935
V.a.m. contributi del periodo	3.972.782	V.a.m. oneri maturandi nel periodo	2.727.831
di cui:		di cui:	
<i>attivi iscritti al 31.12.2017</i>		<i>- iscritti al 31.12.2017</i>	1.020.635
- aziendali	544.210	<i>- futuri iscritti</i>	1.707.196
- iscritto	544.210		
<i>futuri iscritti</i>		Riserve tecniche a fine periodo	1.091.082
- aziendali	1.442.181		
- iscritto	1.442.181	V.a.m. spese di gestione del periodo	101.970
Totale attività	4.809.872	Totale passività	4.741.818
		Avanzo tecnico	68.056
		Totale a pareggio	4.809.872

Inoltre nelle Tavole dalla 8 alla 11 sono riportati il confronto fra patrimonio e riserva legale, nonché informazioni più dettagliate circa gli sviluppi delle numerosità e dei valori economici relativi alla collettività interessata per gli anni 2018-2067. In particolare:

- Tavola 8: Confronto fra patrimonio e riserva legale;
- Tavola 9: Sviluppo della collettività partecipante al FASC;
- Tavola 10: Sviluppo degli attivi;
- Tavola 11: Sviluppo degli ex attivi.

Infine si ricorda che, in virtù della specificità del FASC, che eroga le prestazioni in capitale, non è possibile calcolare i tassi di sostituzione.

TAVOLA 8

**COEFFICIENTI DI COPERTURA DELLA RISERVA LEGALE
 PER GLI ANNI 2018 - 2067**

(Importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Patrimonio a fine anno	Prestazioni correnti	Riserva legale	Differenza Patr.- Riserva legale	Riserva / Patrimonio
2018	849.280	38.565	192.825	656.455	0,23
2019	888.053	42.044	210.220	677.833	0,24
2020	926.153	46.443	232.215	693.938	0,25
2021	965.531	47.682	238.410	727.121	0,25
2022	1.003.590	56.832	284.160	719.430	0,28
2023	1.047.785	58.943	294.715	753.070	0,28
2024	1.088.340	66.282	331.410	756.930	0,30
2025	1.129.548	69.302	346.510	783.038	0,31
2026	1.173.496	76.193	380.965	792.531	0,32
2027	1.221.483	76.530	382.650	838.833	0,31
2028	1.267.106	83.506	417.530	849.576	0,33
2029	1.322.331	78.582	392.910	929.421	0,30
2030	1.366.654	94.579	472.895	893.759	0,35
2031	1.412.581	97.608	488.040	924.541	0,35
2032	1.458.529	102.385	511.925	946.604	0,35
2033	1.499.465	112.291	561.455	938.010	0,37
2034	1.538.624	118.944	594.720	943.904	0,39
2035	1.576.511	125.175	625.875	950.636	0,40
2036	1.618.987	125.414	627.070	991.917	0,39
2037	1.663.421	128.590	642.950	1.020.471	0,39
2038	1.709.761	131.970	659.850	1.049.911	0,39
2039	1.757.552	135.946	679.730	1.077.822	0,39
2040	1.803.975	142.952	714.760	1.089.215	0,40
2041	1.850.473	148.338	741.690	1.108.783	0,40
2042	1.898.210	152.749	763.745	1.134.465	0,40
2043	1.946.154	158.287	791.435	1.154.719	0,41
2044	2.000.379	157.863	789.315	1.211.064	0,39
2045	2.060.073	158.570	792.850	1.267.223	0,38
2046	2.128.262	156.894	784.470	1.343.792	0,37
2047	2.203.606	156.946	784.730	1.418.876	0,36
2048	2.285.417	158.156	790.780	1.494.637	0,35
2049	2.373.548	159.808	799.040	1.574.508	0,34
2050	2.463.783	166.060	830.300	1.633.483	0,34
2051	2.555.890	173.084	865.420	1.690.470	0,34
2052	2.653.090	177.198	885.990	1.767.100	0,33
2053	2.757.047	179.906	899.530	1.857.517	0,33
2054	2.862.457	188.360	941.800	1.920.657	0,33
2055	2.971.085	195.326	976.630	1.994.455	0,33
2056	3.081.058	204.321	1.021.605	2.059.453	0,33
2057	3.198.573	207.421	1.037.105	2.161.468	0,32
2058	3.319.344	215.286	1.076.430	2.242.914	0,32
2059	3.441.684	225.186	1.125.930	2.315.754	0,33
2060	3.566.000	234.994	1.174.970	2.391.030	0,33
2061	3.692.286	245.056	1.225.280	2.467.006	0,33
2062	3.821.773	254.200	1.271.000	2.550.773	0,33
2063	3.953.778	264.368	1.321.840	2.631.938	0,33
2064	4.087.950	275.247	1.376.235	2.711.715	0,34
2065	4.226.196	284.576	1.422.880	2.803.316	0,34
2066	4.368.571	294.213	1.471.065	2.897.506	0,34
2067	4.515.012	304.339	1.521.695	2.993.317	0,34

TAVOLA 9

**SVILUPPO DELLA COLLETTIVITÀ PARTECIPANTE AL FASC
 PER GLI ANNI 2018 – 2067**

Anno	Attivi	Ex Attivi	Prestazioni erogate					Totale
			Vecchiaia	Invalidità	Anzianità	Superstiti	Cause varie	
2018	39.740	7.496	51	27	248	39	1.621	1.986
2019	40.058	6.743	298	28	22	40	2.140	2.528
2020	40.419	5.212	85	29	35	38	2.575	2.762
2021	40.783	4.191	88	30	34	39	2.337	2.528
2022	41.048	3.390	137	30	82	40	2.204	2.493
2023	41.315	2.662	118	31	99	41	2.108	2.397
2024	41.584	2.112	184	31	114	42	2.034	2.405
2025	41.854	1.698	153	32	133	42	1.983	2.343
2026	42.072	1.371	183	32	161	43	1.941	2.360
2027	42.291	1.087	154	32	154	44	1.912	2.296
2028	42.511	866	205	32	149	44	1.889	2.319
2029	42.732	691	135	33	114	45	1.895	2.222
2030	42.954	605	235	32	170	46	1.905	2.388
2031	42.915	608	239	32	156	46	1.919	2.392
2032	42.876	611	241	32	164	47	1.924	2.408
2033	42.837	612	288	32	188	47	1.920	2.475
2034	42.798	613	284	31	215	47	1.919	2.496
2035	42.759	613	299	31	208	47	1.919	2.504
2036	42.626	613	283	31	197	46	1.920	2.477
2037	42.494	613	289	30	195	46	1.913	2.473
2038	42.362	611	300	30	188	46	1.911	2.475
2039	42.231	609	309	30	193	46	1.899	2.477
2040	42.100	607	316	29	212	46	1.889	2.492
2041	41.826	605	354	29	190	45	1.879	2.497
2042	41.554	601	366	29	185	44	1.862	2.486
2043	41.284	598	359	29	212	44	1.851	2.495
2044	41.016	594	362	29	176	43	1.836	2.446
2045	40.749	591	345	29	187	43	1.822	2.426
2046	40.590	588	316	29	163	42	1.810	2.360
2047	40.432	585	315	29	146	41	1.800	2.331
2048	40.274	582	303	29	138	41	1.794	2.305
2049	40.117	581	292	29	135	41	1.790	2.287
2050	39.961	578	290	28	140	41	1.780	2.279
2051	39.893	575	293	29	147	41	1.774	2.284
2052	39.825	573	290	29	140	41	1.772	2.272
2053	39.757	572	286	29	133	41	1.768	2.257
2054	39.689	570	303	29	132	41	1.764	2.269
2055	39.622	567	289	29	144	41	1.762	2.265
2056	39.519	566	303	29	141	41	1.759	2.273
2057	39.416	564	297	29	128	40	1.756	2.250
2058	39.314	563	291	29	136	41	1.752	2.249
2059	39.212	562	293	29	141	41	1.749	2.253
2060	39.110	560	293	28	150	40	1.742	2.253
2061	38.997	560	293	29	155	41	1.737	2.255
2062	38.884	559	289	28	158	40	1.732	2.247
2063	38.771	557	287	28	159	40	1.729	2.243
2064	38.659	555	287	28	162	40	1.727	2.244
2065	38.547	553	286	28	162	40	1.719	2.235
2066	38.428	550	284	28	163	40	1.716	2.231
2067	38.309	549	283	28	164	40	1.707	2.222

TAVOLA 10

SVILUPPO DEGLI ATTIVI PER GLI ANNI 2018 – 2067

(Importi in migliaia di euro correnti)

Anno	N.	Retribuzioni		Contributi (iscritto + azienda)		Conti individuali	
		Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio
2018	39.740	1.385.993	34,9	69.300	1,7	844.355	21,2
2019	40.058	1.430.154	35,7	71.508	1,8	858.340	21,4
2020	40.419	1.473.589	36,5	73.679	1,8	897.464	22,2
2021	40.783	1.513.246	37,1	75.662	1,9	937.513	23,0
2022	41.048	1.562.472	38,1	78.124	1,9	971.188	23,7
2023	41.315	1.612.851	39,0	80.643	2,0	1.010.152	24,5
2024	41.584	1.665.778	40,1	83.289	2,0	1.050.088	25,3
2025	41.854	1.720.022	41,1	86.001	2,1	1.090.375	26,1
2026	42.072	1.780.153	42,3	89.008	2,1	1.127.695	26,8
2027	42.291	1.842.437	43,6	92.122	2,2	1.173.980	27,8
2028	42.511	1.906.988	44,9	95.349	2,2	1.217.975	28,7
2029	42.732	1.974.312	46,2	98.716	2,3	1.271.551	29,8
2030	42.954	2.044.260	47,6	102.213	2,4	1.313.283	30,6
2031	42.915	2.111.500	49,2	105.575	2,5	1.356.494	31,6
2032	42.876	2.181.118	50,9	109.056	2,5	1.399.543	32,6
2033	42.837	2.252.688	52,6	112.634	2,6	1.437.536	33,6
2034	42.798	2.326.918	54,4	116.346	2,7	1.473.694	34,4
2035	42.759	2.403.893	56,2	120.195	2,8	1.508.532	35,3
2036	42.626	2.479.012	58,2	123.951	2,9	1.547.772	36,3
2037	42.494	2.557.562	60,2	127.878	3,0	1.588.807	37,4
2038	42.362	2.637.993	62,3	131.900	3,1	1.631.693	38,5
2039	42.231	2.720.127	64,4	136.006	3,2	1.675.827	39,7
2040	42.100	2.805.627	66,6	140.281	3,3	1.718.425	40,8
2041	41.826	2.888.443	69,1	144.422	3,5	1.761.026	42,1
2042	41.554	2.975.037	71,6	148.752	3,6	1.804.772	43,4
2043	41.284	3.062.804	74,2	153.140	3,7	1.848.496	44,8
2044	41.016	3.152.710	76,9	157.636	3,8	1.898.336	46,3
2045	40.749	3.245.282	79,6	162.264	4,0	1.953.330	47,9
2046	40.590	3.347.448	82,5	167.372	4,1	2.016.489	49,7
2047	40.432	3.452.319	85,4	172.616	4,3	2.086.533	51,6
2048	40.274	3.562.305	88,5	178.115	4,4	2.162.672	53,7
2049	40.117	3.674.398	91,6	183.720	4,6	2.244.660	56,0
2050	39.961	3.790.344	94,9	189.517	4,7	2.328.438	58,3
2051	39.893	3.915.886	98,2	195.794	4,9	2.413.714	60,5
2052	39.825	4.046.606	101,6	202.330	5,1	2.503.725	62,9
2053	39.757	4.179.383	105,1	208.969	5,3	2.600.028	65,4
2054	39.689	4.317.044	108,8	215.852	5,4	2.697.402	68,0
2055	39.622	4.459.420	112,5	222.971	5,6	2.797.492	70,6
2056	39.519	4.602.978	116,5	230.149	5,8	2.898.493	73,3
2057	39.416	4.751.822	120,6	237.591	6,0	3.006.537	76,3
2058	39.314	4.905.773	124,8	245.289	6,2	3.117.294	79,3
2059	39.212	5.064.779	129,2	253.239	6,5	3.229.081	82,3
2060	39.110	5.229.175	133,7	261.459	6,7	3.342.240	85,5
2061	38.997	5.397.381	138,4	269.869	6,9	3.456.763	88,6
2062	38.884	5.570.720	143,3	278.536	7,2	3.573.983	91,9
2063	38.771	5.748.996	148,3	287.450	7,4	3.693.233	95,3
2064	38.659	5.933.006	153,5	296.650	7,7	3.814.021	98,7
2065	38.547	6.122.881	158,8	306.144	7,9	3.938.255	102,2
2066	38.428	6.317.625	164,4	315.881	8,2	4.065.998	105,8
2067	38.309	6.518.501	170,2	325.925	8,5	4.197.008	109,6

TAVOLA 11

SVILUPPO DEGLI EX ATTIVI PER GLI ANNI 2018 – 2067
 (Importi in migliaia di euro correnti)

Anno	N.	Conti individuali	
		Totale	Medio
2018	7.496	22.636	3,0
2019	6.743	21.519	3,2
2020	5.212	19.282	3,7
2021	4.191	18.190	4,3
2022	3.390	17.250	5,1
2023	2.662	16.766	6,3
2024	2.112	16.406	7,8
2025	1.698	16.258	9,6
2026	1.371	16.075	11,7
2027	1.087	16.241	14,9
2028	866	16.203	18,7
2029	691	16.061	23,2
2030	605	16.705	27,6
2031	608	17.348	28,5
2032	611	18.040	29,5
2033	612	18.641	30,5
2034	613	19.177	31,3
2035	613	19.640	32,1
2036	613	20.174	32,9
2037	613	20.738	33,8
2038	611	21.215	34,7
2039	609	21.745	35,7
2040	607	22.286	36,7
2041	605	22.745	37,6
2042	601	23.140	38,5
2043	598	23.598	39,5
2044	594	24.053	40,5
2045	591	24.634	41,7
2046	588	25.335	43,1
2047	585	26.068	44,6
2048	582	26.905	46,2
2049	581	27.925	48,1
2050	578	28.942	50,0
2051	575	30.003	52,1
2052	573	31.083	54,2
2053	572	32.260	56,4
2054	570	33.429	58,7
2055	567	34.694	61,1
2056	566	35.968	63,6
2057	564	37.303	66,1
2058	563	38.709	68,8
2059	562	40.165	71,5
2060	560	41.718	74,5
2061	560	43.353	77,4
2062	559	44.950	80,5
2063	557	46.470	83,5
2064	555	48.035	86,5
2065	553	49.623	89,8
2066	550	51.199	93,1
2067	549	52.918	96,5

11. Conclusioni

In conclusione del lavoro svolto, inerente la redazione del bilancio tecnico del FASC in base ai parametri *standard* indicati nella Conferenza dei Servizi 31.7.2018 e nello scenario normativo e regolamentare vigente al 31.12.2017, emerge che i risultati ottenuti confermano, nel medio e nel lungo periodo, la situazione di stabilità economica del FASC, già evidenziata nei precedenti bilanci tecnici. Si ricorda che il FASC è gestito con il sistema di finanziamento della capitalizzazione; la prestazione erogata è costituita dal montante dei contributi versati rivalutato anno per anno secondo lo schema della contribuzione definita, senza nessun obbligo di rivalutazione minima.

Nel dettaglio, la situazione economica del FASC è sintetizzabile come segue:

- a) il patrimonio, pari a 837,1 milioni di euro al 31.12.2017, è sempre crescente nel periodo considerato, raddoppiando il valore dopo circa 20 anni; il saldo previdenziale, pur presentando un breve periodo con valori negativi, ritorna ad essere positivo dal 2045 in maniera strutturale; inoltre il saldo corrente è sempre positivo e la riserva legale risulta sempre coperta dal patrimonio;
- b) il bilancio tecnico sintetico del periodo 2018-2067 evidenzia un avanzo tecnico di 68,1 milioni di euro;
- c) il patrimonio a fine periodo è pari all'impegno maturato verso gli iscritti presenti alla stessa data, oltre all'avanzo tecnico riscontrato.

Come ovvio, le valutazioni attuariali hanno piena validità con riferimento al quadro di ipotesi adottato; pertanto è necessario monitorare nel tempo tutte le basi tecniche utilizzate per le elaborazioni, con particolare riguardo alle previsioni di sviluppo numerico della collettività degli attivi e delle relative retribuzioni, alla tavola di mortalità e al tasso di rendimento del patrimonio.


 DOTT. ALESSANDRA MORGANTE - ATTUARIO
ORDINE NAZIONALE ATTUARI
710
ROMA


 DOTT. MASSIMO DI PIETRO - ATTUARIO
ORDINE NAZIONALE ATTUARI
1242
ROMA